

*Cari studenti, siamo giunti alla fine di questo "strano" anno scolastico, un anno diverso, un anno che per colpa di un "odioso" virus si è interrotto così all'improvviso nel suo consueto percorso scolastico. Come assessore all'istruzione, tutto quello che avevo programmato per la scuola è svanito e si è messo in pausa. Come voi, anch'io mi sono addentrata in un nuovo modo di comunicare, a volte freddo, distaccato, mi sono mancati il non vedervi, i vostri sorrisi, le vostre risate che incontravo negli usuali appuntamenti dell'anno scolastico: i saggi, le recite e il teatro. Comunicare con voi attraverso il video di un computer non è certo come sentire la vostra presenza, il vostro calore. Ho visto mamme trasformarsi in maestre, parrucchiere, grandi cuoche e psicologhe. Ho intravisto i volti dei vostri insegnanti nello schermo di un telefono, molti erano provati, stanchi, ma in loro c'era tanta forza per continuare ad insegnare in un modo diverso, nuovo a volte per alcuni sconosciuto. Ma ce l'abbiamo fatta? Io penso di sì! Con questo "virus" abbiamo imparato qualcosa di diverso, che magari nessuno ci avrebbe mai insegnato perché a volte troppo banale o troppo scontato.*

*Abbiamo imparato il valore della libertà, non è a caso la frase "restiamo a casa" ma ci deve far riflettere. Pensiamo solo alla libertà di muoversi, di correre, di viaggiare. Abbiamo riscoperto il valore della famiglia, da quanto non si stava tutti insieme, da quanto non si condividevano idee progetti, spazi; ma al contempo quanto ci sono mancati i nostri nonni, gli zii, i cugini e i parenti lontani. Abbiamo potuto rivalutare il valore dell'amicizia, abbiamo sentito l'assenza degli amici di sempre con i quali passavamo i pomeriggi di studio, le serate e i giorni di festa. Abbiamo conosciuto e valorizzato il nostro paese, le piccole attività, dal fornaio al fruttivendolo, al macellaio e tante altre ancora. Abbiamo imparato a donare soprattutto agli altri; in questo periodo ho conosciuto tante persone con un grande cuore: studenti pronti con i loro pensieri di incoraggiamento e con i loro piccoli risparmi donati per l'acquisto di un respiratore, donne e uomini pronti a porgere una mano alle persone in difficoltà nei modi più diversi. Abbiamo avuto tanto tempo libero per fermarci, per riflettere, per pensare, per creare.*

*Ne stiamo uscendo in un modo diverso? Io penso di sì! Vi lascio cari bambini e ragazzi, ringraziandovi per esservi adeguati a questo nuovo modo di apprendere e sperando in una vostra riflessione su quanto vi ho scritto e con un obiettivo importante, impariamo a coltivare e a potenziare i valori che davamo per scontati, facciamoci accompagnare da essi assieme all'istruzione nel nostro cammino per la vita. Un inaspettato invisibile virus chiamato Covid 19 ci ha fermato, ma forse il destino o una strana coincidenza o qualcuno voleva anche lanciare un messaggio.*

*Voglio concludere il mio pensiero anche per ringraziare la dirigente scolastica, gli insegnanti per aver affrontato questo nuovo momento difficile e per il loro grande lavoro svolto. Un grazie di cuore ai genitori per la proficua collaborazione.*

*A tutti voi auguro una buona estate.*

*Ass. Loreta Frison*